

Abbonamenti — Anno L. 3 — Semestre L. 2 — Trimestre L. 1.
Inserzioni — In quarta pagina Cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina, dopo la firma del gerente Cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.
 Gli abbonamenti si ricevono alla Tipografia del Giornale — Chi risiede fuori d'Acqui può associarsi presso qualunque Ufficio Postale pagando solo Cent. 20 in più — Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso la Tipografia Dina.

Pagamenti anticipati.

Si accettano corrispondenze purché firmate. — I manoscritti restano proprietà del giornale. — Le lettere non affrancate si respingono.
 Ogni Numero cent. 5 — Arretrato 10.

La Gazzetta d'Acqui

(GIORNALE SETTIMANALE)

Monitore della Città e del Circondario

ORARIO DELLA FERROVIA — PARTENZE per Alessandria 5 - 8,10 ant. - 2,32 - 7,18 pom. — per Savona 8 ant. - 12,26 - 5,19 pom.
 — ARRIVI da Alessandria 7,49 ant. - 12,18 m. - 5,13 - 10,42 pom. — da Savona 8 ant. - 2,24 - 7,8 pom.

L'UFFICIO POSTALE sta aperto dalle 8 ant. alle 7 pom. per la distribuzione delle lettere raccomandate e pacchi postali, e dalle 9 ant. alle 5 pom. per i vaglia e risparmi.
 L'UFFICIO TELEGRAFICO sta aperto dalle 7 ant. alle 9 pom. — La BANCA POPOLARE sta aperta dalle ore 8 alle 11 ant. e dal 1 alle 3 pom., giorni feriali.
 L'ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE sta aperto nei giorni feriali dalle 9 ant. alle 4 pom. e dalle 9 alle 11 ant. giorni festivi — CONSERVATORIA DELLE IPOTECHE aperto dalle 9 ant. alle 4 pom., giorni feriali e dalle 9 alle 12, giorni festivi. L'UFFICIO DEL REGISTRO sta aperto dalle 8 alle 12 e dalle 2 alle 5, giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12.

Un altro lutto ha funestato la Germania. L'Imperatore **FEDERICO III** ha cessato di vivere e di soffrire venerdì scorso (ore 11 antimeridiane).

A Lui succede il figlio **GUGLIELMO** che prenderà il nome di Guglielmo II Re di Prussia ed Imperatore di Germania.

Egli, non ne dubitiamo, ispirandosi agli esempi del suo glorioso avo e del suo sapiente ed infelice padre continuerà a mantenere tra la sua e la nostra Nazione ottimi rapporti di sincera amicizia.

Elezioni Provinciali

Molto rumore per nulla.

Ci aspettavamo che fosse levato al cielo il banchetto di Spigno poichè ci fa sempre piacere che ci siano molte persone disposte a mangiare bene e bere meglio: ma esso lascia il tempo che trova!

La grande maggioranza degli elettori di Spigno si è astenuta dal banchetto.

Il banchetto pare la debolezza dell'Avv. Airoldi. Nel 1883 ebbe la quasi unanimità a Spigno, dove si banchettò, e fu vinto.

Oggi la sua posizione è peggiorata; a Spigno non ha più che una parte per se e quindi la sua sconfitta è ancora più certa; il banchetto ha dimostrato ciò in modo chiaro.

Sarebbe strano che l'Avv. Airoldi non avesse nemmeno qualche amico di tavola nel suo paese!

Noi non gli abbiamo mai fatto il torto che la *Bollente* gli reca!

Ma non bastano i commensali di Spigno del 1888 che furono assai minori dei votanti del 1883.

La parte migliore del Comune di Spigno la pensa diversamente e conosce a fondo il carattere della can-

didatura dell'Airoldi. La grande maggioranza poi degli elettori dei mandamenti di Roccaverano e di Bubbio comprende perfettamente che sarebbe un grave errore dividere l'antica e compatta unione che, in ogni occasione, assicura la vittoria.

Non dubitiamo quindi della riuscita del nostro amico Avvocato **ALBERTO CORTINA**.

Il Diavolo si fa Frate

La nostra nipotina (poichè la *Bollente* ci chiama l'avola) non vuole che si parli di *divisione di partito* e grida allo scandalo appena ode una siffatta parola.

Si vede proprio che la nostra cara nipotina è ancora molto giovane e quindi molto smemorata. Ha dimenticato persino il suo programma!

Perchè è nata la *Bollente*? Rilegga il suo programma ed i suoi articoli che abbiamo sott'occhi. Essa è nata... perchè voleva fondare il partito democratico!

Ed oggi si fa il segno di croce appena sente parlare di partiti!

La nostra cara bimba non ha ancora imparato che i partiti sono il fondamento della vita pubblica quando, come abbiamo sempre fatto noi, si è partigiani ispirandosi solo agli interessi del paese e non alle ambizioni ed agitazioni personali?

Se la *Bollente* vuole rinnegare i partiti, cominci dal rinnegare se stessa che è sorta semplicemente collo scopo di creare la divisione dei partiti! Se ora muta strada vuol dire che ha fatto poco cammino.

È sempre bene saperlo.

Forse la *Bollente* vuole la divisione dei partiti quando le giova e la rinnega quando non le torna utile! È una teoria molto comoda; ma non dimentichi che i lettori e gli elettori sono furbi e non si lasciano accalappiare da simili ingenuità!

Il nostro partito, la nostra maggioranza che si è sempre affermata finora, si mantenga compatta intorno all'antica bandiera e voti il nome dell'avvocato **Alberto Cortina**.

UN NUOVO PROGRAMMA

Dunque la *Bollente* abbandona l'antico programma. Non più partito democratico, non più guerra ai clericali che la nostra amabile consorella lascia in santa pace, perchè deve averne una salutare paura.

I suoi candidati ora non hanno più alcun colore; non sono più liberali democratici, anti-clericali; sono candidi come neve, non provocano alcuna diabolica divisione di partito e devono essere abbracciati da tutti.

Di questa evoluzione della *Bollente* avevamo già avuto un chiaro indizio nelle elezioni al Consiglio provinciale dell'anno scorso per il Mandamento di Acqui, quando abbandonò la lotta e si ritirò come Achille nella tenda.

Oggi finalmente essa annuncia il suo nuovo programma. È scandalizzata del nostro linguaggio volgare parecchio (!!) e con pia e veneranda unzione spiega l'intuito suo che la porta a stimare le persone da senno!

Affè nostra che non avremmo mai creduto di leggere nella *Bollente* la prosa del padre Segneri. Dunque più nulla di nulla: nè democrazia, nè anticlericalismo, nè circoli democratici, nè bandiere rosse o nere... ma più rispetto ai vecchi ed al senno.

È l'anno del giubileo e la conversione non ci sorprende affatto.

Dio le ha toccato il cuore!

Noi, per parte nostra, siamo vecchi peccatori: siamo sorti col nome di *Giorane Acqui* e continuiamo a portare alta la nostra bandiera: l'accordo dei giovani e dei vecchi per il bene del paese.

E se diamo di preferenza il nostro appoggio ai giovani... vuole saperlo la nostra consorella il perchè?

Perchè i vecchi che hanno veramente la stima pubblica se la sono guadagnata quando noi e lei eravamo ancora a balia e non hanno quindi proprio bisogno di noi.

Sono soltanto i vecchi che non hanno mai fatto nulla, che non hanno mai guadagnato l'appoggio dell'opinione pubblica, che hanno bisogno della *réclame* dei pezzi di carta stampata per farsi credere qualche cosa!

I vecchi che hanno servito davvero il proprio paese sono noti senza le esaltazioni della nostra benigna nipotina, gli evviva dei banchetti ed il fumo delle libazioni.

Basta il loro stato di servizio.

Ma quando questo stato di servizio non c'è o tutt'al più non registra che qualche fiasco vuoto, allora si ricorre ai paroloni.

Queste sono però arti vecchie, anche quando vengono adoperate dai giovani, e servono a nulla.

Ecco perchè tra tali vecchi ed i giovani noi e gli elettori preferiamo i giovani come l'Avvocato **Carlo Alberto Cortina**.

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta 11 Giugno 1888.

Presidenza **ACCUSANI ff.**

Presenti: Asinari — Beccaro — Bisio — Bistolfi-Carozzi — Borreani — Ceresa — Chiabrera — Garbarino — Gardini-Blesi — Guglieri — Macciò — Menotti — Morelli — Ottolenghi — Moise Sanson — Pastorino Ing. — Pastorino Pietro — Scorzani — Zanoletti.

Il Consiglio prende atto di una deliberazione d'urgenza con cui la Giunta ebbe a cedere all'Amministrazione militare una striscia di terreno verso la piazza della legna.

Si approva la matricola dei contribuenti alla tassa sulle vetture e sui domestici secondo le proposte della Commissione all'uopo incaricata.

Si nomina nella persona dell'Avv. Macciò un delegato del Comune di Acqui nel consorzio della strada di Sassello in surrogazione del defunto Cav. Bosco di Ruffino.

Si approva, dopo osservazioni del consigliere Gardini, cui rispondono i consiglieri Pastorino e Macciò, il progetto di copertura del Mediro oltre la cinta della Caserma d'Artiglieria, fatta allestire dalla Giunta in considerazione dei vantaggi che sotto ogni riguardo ne deriveranno al Comune.

Il consigliere Borreani ricorda come il paese abbia salutato con gioia l'apertura delle fontanelle d'acqua potabile derivata dalla proprietà Bernasconi. — Non trova che tutte siano state ben collocate e pone in rilievo come ne goda una sola parte del paese a preferenza dell'altra. Egli trova che una delle 4 fontanelle potrà senz'alcun inconveniente essere trasportata nelle adiacenze della Piazza delle Nuove Terme e in omaggio alla giustizia distributiva ne invoca ivi il collocamento, vista anche la poca entità delle spese.

In ordine alla intitolazione al nome di Mazzini della strada che dal Corso dei Bagni tende alla fornace, esso ricorda il valore di quel poderoso ingegno, il personaggio illustre nella lotta e nella filosofia, il fattore con Vittorio Emanuele e Garibaldi dell'unità d'Italia.

Quanto all'edilizia fa presente la proposta del Marchese Scati per l'impianto d'un ufficio tecnico o la for-